

Musica: la città che ascolta

La musica, in tutti i suoi generi, per tradizione fa parte delle scelte culturali dei torinesi e la Città riserva loro proposte di qualità in tutte le stagioni. Il Teatro Regio, principale istituzione musicale cittadina, ha raggiunto in questi anni importanti obiettivi. Migliorare la qualità artistica e il valore delle produzioni, ma anche aumentare il pubblico e quindi le entrate provenienti dalla vendita dei biglietti e dei servizi (nel 2010 sono stati 18-3.757 gli abbonamenti e l'utilizzo dei posti liberi in sala ha raggiunto il 92%).

Altro risultato, rendere più internazionale la propria attività, come è avvenuto con la straordinaria tournée dell'estate del 2010 sui palcoscenici di vari teatri del Giappone e all'Expo di Shanghai. Il Teatro Regio di Torino è anche la prima Istituzione musicale italiana per l'attività con le scuole: nel 2009 sono state organizzate 1.198 iniziative con oltre 50.000 presenze di studenti, dalla scuola materna alle superiori.

Dal 2007 lo storico festival Torino Settembre Musica è diventato MITO Settembre Musica a



seguito del gemellaggio culturale fra Torino e Milano. Per l'edizione del 2010 (22 giorni di concerti, conferenze, proiezioni e spettacoli per bambini) il Festival ha proposto a Milano e Torino 261 appuntamenti che hanno coinvolto oltre 3400 artisti provenienti da 33 Paesi, che si sono esibiti in 115 sedi. Al cartellone ufficiale si sono aggiunti anche 224 appuntamenti di MITOFringe che hanno animato 82 spazi inusuali (case di riposo, ospedali e luoghi di detenzione) nelle due città; a Torino gli spettatori di sono stati oltre 14.000.

Complessivamente la quarta edizione del MITO ha organizzato a Torino 109 spettacoli per 87.378 spettatori.

La Città è anche attenta alla musica giovanile: elettronica, pop, rock e organizza eventi di livello internazionale, come Traffic Free Festival (all'edizione 2010 nel Parco della Reggia di Venaria si sono contati più di 70.000 spettatori) o Spaziale festival - spazio 211, che attirano giovani da tutta l'Italia.

Un'offerta completa: dalle grandi opere alle tendenze più attuali

Teatro: si alza il sipario

Rendere la vita culturale torinese sempre più ricca è stato in questi anni un obiettivo dell'Amministrazione e il teatro è sicuramente uno dei settori ai quali si è dedicata con maggior impegno. Il Teatro Stabile di Torino, entrato a far parte della rete europea dei più importanti teatri pubblici ha realizzato trasformazioni significative. Per allargare e diversificare il proprio pubblico ha creato nuove sezioni innovative dedicate ai giovani, come il fortunato festival Prospettiva e la rassegna Fare gli Italiani dedicata ai 150 anni dell'unità d'Italia.

È stata poi recuperata la sala da 800 posti del Teatro Carignano, restaurata secondo le più moderne tecniche, nel rispetto della sua dimensione aulica. Oggi lo Stabile dispone di cinque sedi, capaci di ospitare cartelloni destinati a pubblici diversi. Nel

2010 hanno assistito agli spettacoli circa 117mila persone, delle quali 8-2.111 in abbonamento. Il Sistema Teatro Torino ha arricchito la sua offerta attraverso le recenti collaborazioni con la Fondazione Circuito Regionale e con la Provincia di Torino e presta particolare attenzione alle giovani organizzazioni teatrali che muovono i primi passi. Sostiene quattro Compagnie/Fondazioni, sei Compagnie che ricevono un contributo Ministeriale, una Residenza regionale, la programmazione di quattro sale teatrali, cinque Festival, quattro Progetti speciali, un progetto giovani (Bando Rigenerazione - nel 2010 la terza edizione) e un Bando per il sostegno alla produzione teatrale che, nel corso delle tre passate edizioni ha sostenuto 32 compagnie, e nella



quarta avrà la collaborazione della Provincia di Torino.

L'aumento delle sale e le maggiori offerte dell'attività teatrale cittadina hanno consentito la realizzazione di vere e proprie "stagioni" organizzate e gestite da soggetti diversi. Al Teatro Vittoria a cura dell'Unione Musicale, al Teatro Astra a cura della Fondazione Teatro Piemonte Europa e alla Casa Teatro Ragazzi e Giovani a cura della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani.